

Indice

		p.
	Avvertenza	XIII
PARTE PRIMA - GLI ANDAMENTI DEL 2007		
I.	L'economia	3
	1. L'economia del Mezzogiorno e del Centro-Nord	14
	1.1. La formazione delle risorse - 1.2. L'impiego delle risorse.	
	2. L'andamento dell'economia nelle regioni	46
	2.1. La congiuntura - 2.2. Le disuguaglianze regionali.	
II.	I settori	51
	1. L'agricoltura	51
	Premessa - 1.1. L'evoluzione del settore - 1.2. Le produzioni - 1.3. Redditi e produttività - 1.4. Il commercio con l'estero.	
	FOCUS <i>Specificità della Politica Agricola Europea nel Sud</i>	66
	2. L'industria	70
	2.1. L'attività produttiva - 2.2. Produttività, costo del lavoro, margini di profitto - 2.3. Occupazione e investimenti.	
	3. L'edilizia	85
	3.1. Gli investimenti - 3.2. La produzione - 3.3. L'occupazione e le imprese - 3.4. Ristrutturazione e mercato immobiliare - 3.5. Le opere pubbliche.	
	4. Il terziario	94
	4.1. Il prodotto - 4.2. L'occupazione - 4.3. La produttività e il costo del lavoro.	
	FOCUS <i>Concentrazione geografica e diffusione territoriale dei settori terziari</i>	104
	5. Il credito e il risparmio	112
	5.1. I prestiti - 5.2. I prestiti in sofferenza - 5.3. La raccolta bancaria e la gestione del risparmio - 5.4. Le attività finanziarie delle famiglie - 5.5. La struttura del sistema creditizio.	

III.	La popolazione e il lavoro	p.	127
	1. La popolazione e l'immigrazione		127
	1.1. La popolazione.		
	2. Forze di lavoro, occupazione e disoccupazione		143
	2.1. Il mercato del lavoro nel 2007.		
	FLASH <i>I giovani al Sud tra flessibilità e precarietà</i>		151
	FLASH <i>Con la componente implicita il tasso di disoccupazione del Sud raddoppia</i>		158
	2.2. L'input di lavoro.		
	3. Il lavoro sommerso		163
IV.	Il Mezzogiorno tra immobilità interna, nuova emigrazione e pendolarismo		169
	1. Premessa		169
	2. I trasferimenti di residenza		171
	2.1. La mobilità territoriale in Italia - 2.2. Le caratteristiche dei migranti Sud-Nord - 2.3. I percorsi migratori.		
	3. I nuovi emigranti: il pendolarismo Sud-Nord		181
	3.1. Consistenza e caratteristiche principali del pendolarismo in Italia - 3.2. Il pendolarismo Sud-Nord - 3.3. Il pendolarismo da Campania, Puglia e Sicilia verso il Centro-Nord.		
PARTE SECONDA - IL MEZZOGIORNO E LE POLITICHE			
V.	La finanza pubblica		197
	1. Il Mezzogiorno tra riforme federaliste e riforma del bilancio dello Stato		197
	1.1. Le questioni del federalismo - 1.2. La riforma del bilancio dello Stato.		
	FOCUS <i>Le riflessioni della SVIMEZ in materia di federalismo fiscale</i>		206
	2. La spesa pubblica nel Mezzogiorno e nel Centro-Nord		209
	FOCUS <i>Spesa pubblica in conto capitale nel periodo 1996-2007</i>		217
	FOCUS <i>Peso e ruolo di Province e Comuni nella spesa in conto capitale al Sud</i>		221
	3. Le risorse e la spesa per interventi nelle aree sottoutilizzate nel 2007		223
	3.1. Il quadro di riferimento - 3.2. Le risorse - 3.3. La capacità di spesa - 3.4. La destinazione delle risorse.		
	4. La finanza regionale		228
	5. La finanza locale		234
	5.1. Introduzione e dati di sintesi concernenti la finanza dei Comuni - 5.2. La struttura del sistema di decentramento istituzionale: le Province e gli Enti appartenenti al territorio di Regioni a statuto speciale - 5.3. Federalismo, autonomia degli Enti locali ed efficienza - 5.4. La riforma del «patto» di stabilità interno per gli anni 2007 e 2008 - 5.5. Il sistema dei tributi dei Comuni - 5.6. La disciplina dei trasferimenti erariali ai Comuni.		

3. Le prospettive della politica regionale europea	p. 400
3.1. Il dibattito in Europa - 3.2. La posizione italiana in Europa - 3.3. La nuova fase di programmazione in Italia: le scelte settoriali e gli indicatori di servizio - 3.4. La nuova mappa degli aiuti di Stato.	127
FOCUS <i>Il documento SVIMEZ sulla riforma del bilancio dell'Unione europea</i>	412
PARTE TERZA – IL MEZZOGIORNO NELLA GLOBALIZZAZIONE: CAPACITÀ DI ADEGUAMENTO E CRESCITA	
A. I vincoli allo sviluppo	
X. Le condizioni competitive dei territori nell'Europa allargata	425
Premessa	425
1. Il posizionamento del Mezzogiorno nel contesto europeo	426
2. Il posizionamento delle regioni del Mezzogiorno rispetto alle altre regioni dell'Europa	435
2.1. Indicazioni di metodo - 2.2. Le posizioni delle regioni europee in base all'indicatore di benessere economico - 2.3. Le posizioni delle regioni europee in base all'indicatore di capacità occupazionale - 2.4. Le posizioni delle regioni europee in base all'indicatore di «conoscenza e innovazione» - 2.5. L'indice sintetico di competitività.	
FOCUS <i>ICT e Internet: famiglie, imprese e amministrazioni locali nel Mezzogiorno</i>	450
XI. Sicurezza e lotta alla criminalità nel Mezzogiorno	463
1. L'andamento della delittuosità	463
2. Le organizzazioni di tipo mafioso	470
2.1. Cosa Nostra - 2.2. 'Ndrangheta - 2.3. Camorra.	
FLASH <i>La camorra e i rifiuti in Campania</i>	476
2.4. La criminalità organizzata pugliese.	
3. I costi dell'illegalità: estorsioni ed usura	479
3.1. Le estorsioni.	
FLASH <i>Lotta alla mafia: alcuni segnali importanti</i>	482
3.2. L'usura.	
4. La gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata	485
5. I finanziamenti per la sicurezza nel Mezzogiorno	488
5.1. Il Programma Operativo Nazionale «Sicurezza per lo Sviluppo» 2007-2013.	
FLASH <i>Il PON sicurezza 2007-2013</i>	490
5.2. Le politiche per la sicurezza nell'ambito dei Programmi Operativi Regionali.	
FOCUS <i>Il costo per lo sviluppo dei ritardi nella giustizia civile</i>	501

B. Le criticità del Mezzogiorno	
XII. Distribuzione del reddito e rischi di povertà nel Mezzogiorno	p. 507
Premessa	507
1. La distribuzione dei redditi: Centro-Nord e Mezzogiorno	508
1.1. Disuguaglianza e livelli di reddito nel contesto europeo e italiano - 1.2. Redditi e disuguaglianza nelle regioni meridionali e nel Centro-Nord.	
2. Rischio di povertà ed esclusione sociale nel Mezzogiorno	521
2.1. I fattori di rischio - 2.2. Dimensione familiare e individuale e rischio di povertà - 2.3. La deprivazione materiale delle famiglie.	
FLASH <i>Il tasso ufficiale di povertà nel decennio 1997-2006</i>	531
3. La spesa per la protezione sociale	531
3.1. La spesa per protezione sociale nell'Unione europea: l'anomalia italiana - 3.2. Le prestazioni sociali pensionistiche e non pensionistiche: un'analisi territoriale.	
4. Politiche di contrasto della povertà e riforma del <i>Welfare</i>	545
4.1. Inclusione sociale e lotta alla povertà nella Strategia di Lisbona - 4.2. Le anomalie del <i>Welfare</i> italiano - 4.3. Le prospettive di riforma.	
FOCUS <i>Il disagio abitativo nel Mezzogiorno</i>	551
XIII. La questione urbana	557
1. Introduzione	557
2. Le aree urbane e il Mezzogiorno	558
2.1. Città e Sistemi Locali del Lavoro nel Mezzogiorno - 2.2. Aspetti demografici e socio-economici - 2.3. Una rete di città? - 2.4. La condizione ambientale.	
3. Le politiche per le città	566
3.1. Le politiche europee e nazionali.	
FLASH <i>Piani Strategici per le città del Mezzogiorno</i>	568
3.2. Verso un bilancio del periodo di programmazione 2000-2006 - 3.3. L'avvio della programmazione 2007-2013.	
4. Il caso Napoli	575
4.1. L'assenza di un governo metropolitano - 4.2. La questione ambientale - 4.3. La periferizzazione della città.	
XIV. I trasporti del Sud: un «non sistema»	585
1. Premessa	585
2. La perifericità del Mezzogiorno	586
3. Gli squilibri nelle dotazioni	591
3.1. Il confronto su scala europea nelle infrastrutture per la mobilità - 3.2. La dotazione di infrastrutture per la mobilità su scala nazionale e regionale.	
4. L'accessibilità dei Sistemi locali come condizione per lo sviluppo	606
5. Conclusioni	609

C. I motori per la crescita

XV.	L'internazionalizzazione dell'economia meridionale	p.	611
	1. L'attrazione degli investimenti esteri		611
	1.1. I flussi degli investimenti: il posizionamento dell'Italia e del Mezzogiorno		
	- 1.2. Le politiche per l'attrazione degli investimenti.		
	FOCUS <i>Le aree industriali attrezzate nel Mezzogiorno. Evoluzione della normativa e modifiche organizzative</i>		627
	2. Le esportazioni del Mezzogiorno		636
	2.1. Dinamica e caratteristiche delle esportazioni meridionali - 2.2. Le politiche di sostegno all'export		
	3. La presenza delle multinazionali nel Mezzogiorno e la crescita delle esportazioni		649
	3.1. Introduzione: il Mezzogiorno nel contesto economico internazionale - 3.2. Le multinazionali nel Mezzogiorno - 3.3. Multinazionali ed esportazioni del Mezzogiorno - 3.4. Cenni conclusivi.		
XVI.	Il rilancio dell'industria al Sud		669
	1. La dinamica strutturale dell'industria		669
	1.1. Premessa - 1.2. La struttura dell'economia: indicazioni di sintesi - 1.3. La struttura del comparto manifatturiero: incrocio tra aspetti dimensionali e settoriali - 1.4. L'evoluzione strutturale dell'economia meridionale tra il 1991 e il 2005.		
	2. Le «medie imprese» industriali nel Mezzogiorno		683
	2.1. Premessa - 2.2. La distribuzione delle imprese, specializzazione, dinamica dimensionale - 2.3. Dati economico-finanziari - 2.4. La tendenza dei profitti - 2.5. Cenni conclusivi.		
XVII.	Il credito per le imprese e il ruolo dei «Confidi»		695
	1. Premessa		695
	2. Il ruolo dei «Confidi» nel rapporto banca-PMI		697
	2.1. Concentrazione bancaria e accesso al credito delle PMI - 2.2. Attenuazione delle asimmetrie informative e del rischio di credito.		
	3. Connotazione e rilevanza dei «Confidi» nell'articolazione Nord-Sud		701
	3.1. Numerosità e caratteristiche dimensionali - 3.2. Volumi di attività e requisiti patrimoniali - 3.3. Intensità e caratteristiche quantitative dei finanziamenti garantiti.		
	4. Basilea II e «Confidi»		709
	4.1. Novità introdotte da Basilea II: vincoli e opportunità - 4.2. Confidi-Intermediari finanziari e Banche di garanzia collettiva: il futuro possibile.		
	5. Governare il cambiamento		717
	5.1. Favorire i percorsi virtuosi - 5.2. Esperienze straniere e ruolo dell'operatore pubblico.		
	FLASH <i>Processi di concentrazione dei «Confidi» al Nord</i>		718
	6. Conclusioni		721

XVIII. Logistica e ruolo del Mezzogiorno nel Mediterraneo	p. 723
1. Introduzione: grandi potenzialità e nuovi rischi	723
2. I diversi profili della nuova centralità mediterranea: gli scambi commerciali con i paesi vicini	724
3. La concorrenza mediterranea nella portualità e nello sviluppo infrastrutturale e logistico	727
4. Le carenze di infrastrutture per la logistica e la mobilità delle merci	731
5. I nodi da sciogliere per lo sviluppo della portualità e della logistica	735
FLASH Gioia Tauro, dal transhipment a «piastra logistica» nel Mediterraneo	738
FOCUS La grande regione mediterranea, il Mezzogiorno e l'Europa	741
Appendice 1 – I provvedimenti per le aree sottoutilizzate relativi al 2007	759

Appendice 2 – Documentazione statistica	783
---	-----

Rapporto, la SVIMEZ ha aggiornato nel 2007 le serie ISTAT dei conti economici regionali relativi al periodo 2000-2006 (pubblicati il 3 gennaio 2008). I valori regionali delle serie ISTAT sono stati aggiustati in coerenza con il vincolo costituito dal totale nazionale dei conti economici diffusi dall'Istituto Nazionale di Statistica il 29 febbraio 2005. In particolare, le serie in volume ai prezzi dell'anno precedente sono state riviste dal 2001 al fine di includere i risultati delle nuove stime relative ai valori medi unitari all'esportazione e all'importazione e di introdurre una nuova procedura di deflazione degli aggregati secondo lo schema *supply-use*.

I dati relativi alle valutazioni reali ottenute con il metodo del concatenamento sono presentati attraverso le serie in livello concatenate rispetto al 2000 fissato come anno di riferimento. L'adozione di questa tecnica determina la perdita di addizionalità dei valori elementari; infatti, la somma dei valori concatenati delle componenti di un aggregato (ad esempio, il PIL) non è uguale al valore concatenato dell'aggregato stesso.

Le somme dei dati regionali e ripartizionati differiscono dal dato nazionale a causa delle attività economiche non attribuibili a specifici territori regionali (es.: ambasciate italiane all'estero, piattaforme marine per l'estrazione di idrocarburi).

Nel testo e nelle tabelle con le espressioni «Mezzogiorno» e «Sud», usate indifferentemente, si designa, salvo diversa indicazione, l'insieme delle regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna; con le espressioni «Centro-Nord» e «Nord», anch'esse usate indifferentemente, l'insieme delle altre regioni.

Le eventuali mancanti quadrature tra tavole diverse e all'interno di ciascuna tavola, nonché eventuali non corrispondenze tra cifre assolute riportate nelle tavole e cifre risultanti da loro elaborazioni, sono da imputare agli arrotondamenti.